

## PIANO PROGRAMMA

dell'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia – G.B. Chimelli (in sigla ASIF Chimelli)

per il periodo 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2012

AGGIORNAMENTO PER L'ANNO 2011

Secondo la normativa vigente sui servizi pubblici locali all'Azienda Speciale, ente strumentale del Comune, competono funzioni e compiti gestionali mentre al Comune spetta la responsabilità di definire obiettivi ed indirizzi. Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

Lo Statuto di ASIF CHIMELLI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 dd. 19 novembre 2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 24 agosto 2009, all'art. 13 stabilisce che il Piano Programma *“contiene le scelte e gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire nel medio periodo. Per quanto riguarda il servizio di scuola dell'infanzia il piano programma recepisce e fa proprie le indicazioni della Giunta Provinciale contenute nei provvedimenti di carattere generale assunti ai sensi della legge provinciale di settore (attualmente la L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m.). Esso ha una durata triennale ed è aggiornato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico annuale. Il piano programma indica in particolare:*

- *i servizi offerti ed il loro livello di erogazione;*
- *le proposte in ordine alla politica tariffaria;*
- *il programma di sviluppo dei servizi”.*

I servizi affidati ad ASIF CHIMELLI sono indicati nel contratto di servizio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 dd. 18 marzo 2009, che rappresenta il documento di regolazione dei rapporti fra il Comune ed ASIF CHIMELLI.

Essi sono i seguenti:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, via Montessori n. 1;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia erogato:
  - presso il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Montessori n. 2,
  - presso il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54, la cui gestione è affidata alla Cooperativa Città Futura di Trento sino ad agosto 2014;
- la Ludoteca comunale, collocata in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A, la cui gestione è affidata sempre alla Cooperativa Città Futura sino a luglio 2012;

- il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro Giovani comunale, attualmente collocato in Pergine Valsugana, Via Guglielmi n. 19, ivi compreso lo Sportello della Gioventù, servizi entrambi gestiti con il supporto di Arianna Società Cooperativa Sociale di Trento sino ad agosto 2012;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

## **1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA**

### ***1.1. Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.***

Come ribadito anche nelle linee di indirizzo approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 dd. 24 agosto 2009, in materia di scuola dell'infanzia ASIF CHIMELLI è tenuta al pieno ed assoluto rispetto della disciplina recata dalla legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. e dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Giunta Provinciale.

Per quanto riguarda il livello di erogazione dei servizi offerti, specie con riferimento all'utenza, si osserva che a gennaio 2011 presso i due plessi GB1 e GB2 risultano iscritti i seguenti utenti:

- 172 utenti al GB1 (corrispondenti a 7 sezioni, su un massimo di 175 posti complessivi);
- 201 utenti al GB2 (pari a 8 sezioni, al completo);
- 61 utenti a Roncogno (pari a 3 sezioni, a fronte di 76 posti a disposizione).

Si è conclusa, con l'anno educativo 2009-2010, la fase di sperimentazione dell'ingresso anticipato a settembre dei bambini che compiono il terzo anno di età nell'anno successivo, effettuata presso la scuola di Roncogno, come in altre individuate dalla PAT, nel biennio 2008-2009 e 2009-2010. La Provincia di Trento ha organizzato due convegni durante i quali ha presentato i risultati di tale sperimentazione. Ad oggi, peraltro, non ci sono indicazioni circa l'attivazione o meno presso le scuole dell'infanzia di tale nuova metodologia operativa.

Si confermano anche per l'anno educativo 2010-2011 gli orari della scuola dell'infanzia che è aperta, da settembre a giugno, con il seguente orario:

- GB1 e GB2: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo);
- Roncogno: dalle 7.30 alle 16.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 16.30 posticipo).

L'autorizzazione da parte della PAT di attivare le ore di prolungamento d'orario dipende dal numero di richieste pervenute in sede di iscrizione, di norma effettuate nel mese di febbraio. Non rientra, pertanto, nella disponibilità di ASIF CHIMELLI la possibilità di derogare alle disposizioni provinciali. Sarà comunque cura di ASIF CHIMELLI, con la collaborazione dei Comitati di gestione recentemente rinnovati, far presente in modo chiaro alle famiglie, in sede di iscrizione per l'anno scolastico 2011-2012, l'importanza che l'eventuale opzione per il prolungamento sia esercitata subito in modo tale da riuscire ad organizzare un servizio sufficientemente capiente per accogliere le richieste che perverranno in corso d'anno.

La dotazione organica del personale insegnante ed ausiliario, stabilita dal programma annuale provinciale, approvato, di norma, nel corso del mese di giugno, ed integrata con provvedimenti successivi per l'anno scolastico 2010 – 2011 è la seguente:

- GB1: n. 21 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 11 ausiliarie (compresi la cuoca e gli incarichi annuali);
- GB2: n. 26 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 11 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- Roncogno: 8 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 5 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali),

per un totale di n. 55 insegnanti e 27 ausiliarie, per complessivi n. 82 dipendenti.

Nel corso del 2011 è previsto il pensionamento del cuoco della Scuola di Roncogno e, pertanto, ASIF CHIMELLI dovrà provvedere copertura del posto vacante in organico mediante attivazione di apposita procedura concorsuale.

Per le mansioni di carattere amministrativo attinenti il servizio di scuola dell'infanzia ASIF Chimelli mette a disposizione il personale amministrativo presente nella propria dotazione organica. A decorrere da agosto 2010 in tale dotazione, composta da 8 persone compreso il Direttore, non è più presente l'insegnante assunta a tempo indeterminato dalla scuola alla quale, a titolo sperimentale, erano state assegnate funzioni amministrative sino alla conclusione dell'anno educativo 2009-2010. Tale persona è rientrata in servizio a pieno regime presso la scuola dell'infanzia. In ufficio si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato di un assistente amministrativo/contabile, attingendo dalla graduatoria del concorso svolto nell'anno 2009.

Nel corso dell'anno 2010 è stata modificata la pianta organica di ASIF CHIMELLI. Per quanto attiene, nello specifico l'ufficio amministrativo, si è proceduto alla trasformazione di n. 1 posto di responsabile area amministrativa cat. D (area di fatto già presidiata dal Direttore) in n. 1 posto di assistente amministrativo cat. C da destinare, nel caso di copertura, a compiti operativi a supporto dell'attività svolta dal Direttore. Atteso che l'organizzazione dell'ufficio non è ancora del tutto assestata, durante il 2011 si procederà ad un'analisi dei procedimenti al fine di verificare il tipo di professionalità che si rende necessaria, tenendo presente anche che entro breve tempo alle

strutture attuali gestite da ASIF CHIMELLI (7) si aggiungeranno un nuovo plesso scuola dell'infanzia-nido ed un nuovo centro giovani.

Per il coordinamento pedagogico dei tre plessi scolastici ASIF CHIMELLI si avvale ancora della collaborazione della dott.ssa Antonella Giurato, messa a disposizione a tempo pieno dalla PAT nella modalità del comando. Il comando è stato rinnovato, in agosto, per l'anno educativo 2010-2011.

Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di prolungamento d'orario e del servizio di mensa è stabilito dalla PAT; le famiglie hanno la possibilità della contribuzione agevolata attraverso lo strumento dell'ICEF.

E' sempre stata consuetudine della Scuola dell'Infanzia CHIMELLI chiedere alle famiglie un contributo aggiuntivo di €0,50.= per ciascuna merenda consumata presso la scuola. Si propone di conservare tale consuetudine, che contribuisce a offrire agli utenti un'alimentazione equilibrata e di assoluta qualità. A tal riguardo si fa presente che recentemente è stata instaurata una collaborazione con la dietista dott.ssa Pasquazzo della Azienda Sanitaria di Trento per la revisione dei menù e per la definizione delle corrette quantità di cibo da somministrare ai bambini nei vari momenti della giornata.

Potranno, inoltre, essere richieste contribuzioni da parte delle famiglie per attività straordinarie, quali uscite sul territorio con i mezzi pubblici, oppure entrate a musei, limitatamente alla copertura delle spese vive.

Per quanto riguarda l'adozione di metodi e/o tecnologie atte a garantire la semplificazione degli adempimenti sia del personale che delle famiglie, gli accorgimenti introdotti nel corso dei primi mesi di attività di ASIF CHIMELLI hanno prodotto significative migliorie:

- l'installazione dei centralini con risponditori automatici in tutte e tre le sedi ha facilitato la comunicazione con le famiglie;
- la dotazione in tutte e tre le sedi di collegamento Internet, nonché di strumentazione informatica adeguata alle esigenze (pc, stampanti, fax) ha consentito al personale di velocizzare e facilitare tutte le procedure, specie per quanto riguarda le forniture;
- le tre sedi sono state dotate nel corso del 2010 di indirizzo di posta elettronica, che facilita le comunicazioni specie con l'ufficio e l'invio di documentazione;
- l'utilizzo del RID bancario per il pagamento delle rette ha senza dubbio rappresentato un beneficio per le famiglie, pur senza nascondere che sotto il profilo della gestione operativa il rapporto con le banche a volte si è manifestato piuttosto difficoltoso;
- nel corso del 2011 dovrà diventare operativo sia il software del programma gestionale degli utenti, con il quale saranno gestiti tutti gli utenti e tutte le rette, sia il programma di gestione del personale attraverso l'attivazione dei timbratori presso le tre sedi.

## ***1.2. Programma di sviluppo***

Si confermano le linee di sviluppo del triennio, individuate nel Piano programma 2010-2012, che vengono di seguito esposte con i necessari aggiornamenti:

### **a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO**

La presenza di una figura di coordinatrice pedagogica a tempo pieno ha rappresentato un incontestabile vantaggio che ha portato il consolidamento dell'efficacia educativa del servizio. La presenza quotidiana presso i tre servizi, nonché la partecipazione costante della coordinatrice a tutte le attività formative del personale (attività per nulla scontata nelle scuole dell'infanzia) ha consentito alla coordinatrice di essere costantemente informata di tutte le attività svolte, di essere coinvolta e di intervenire qualora necessario, di tradurre le proposte formative in azioni concrete, di mantenere contatti continui con le insegnanti, il personale ausiliario, i bambini e le famiglie, specie quelle con bisogni speciali.

Si conferma che per la dimensione delle scuole, specie GB1 e GB2, sia in termini di personale che di bambini, la gestione del servizio non è né semplice né scontata. Le dinamiche che si sono manifestate nel corso del primo anno di attività e che tuttora si manifestano sono, infatti, tipiche delle strutture aziendali.

Uno degli obiettivi principali che si è data ASIF CHIMELLI sin dall'inizio è stato quello di consolidare il più possibile in ciascun plesso il gruppo di lavoro, rendendolo un gruppo maggiormente coeso, che ragiona e lavora secondo logiche di collaborazione, di confronto e di scambio.

Ciò si è concretizzato nel corso dell'anno 2009-2010 attraverso l'utilizzo di più strumenti:

- la programmazione educativo/didattica collegiale in ogni plesso, anziché per sezione;
- la condivisione delle modalità di incontro, confronto e informazioni ai genitori,
- l'assunzione del progetto formativo delle insegnanti per scuola, anziché per singola insegnante;
- la condivisione delle modalità di presa in carico di bisogni speciali e delle modalità di raccordo con altri servizi educativi e/o territoriali;
- la consapevolezza della necessità di migliorare le tecniche di comunicazione fra personale, specie fra quello che subentra nella varie fasce della giornata, e dell'individuazione collegiale del modo per attuare tale proposito, al fine soprattutto di rendere maggiormente informate le famiglie sul vissuto del bambino al servizio.

Nel corso dell'anno educativo 2010-2011, dopo avere introdotto in tutti e tre i plessi la progettazione educativa annuale collegiale, grazie anche alla condivisione e alla collaborazione del personale insegnante, che in tal senso ha prodotto uno sforzo davvero apprezzabile, si intende condividere con le insegnanti le modalità con le quali esse traducono il progetto educativo in progettualità didattica quotidiana ed i contenuti che vengono introdotti in tale progettualità.

L'obiettivo è quello di creare un modello condiviso di trasformazione della teoria in pratica d'azione quotidiana.

Per quanto riguarda i contenuti dell'azione educativa si precisa che nel corso dell'anno educativo 2010-2011 sarà attivato un laboratorio sulla multiculturalità che coinvolgerà personale insegnante, bambini e famiglie. Tale laboratorio nasce dall'esito dell'iniziativa sorta nello scorso anno e realizzata in collaborazione con Il Gioco degli Specchi di Trento, indirizzata ai genitori ed avente ad oggetto il tema dell'abito nelle varie culture. Un gruppo di genitori di varie nazionalità, attraverso un'attività laboratoriale supportata dalla presenza di una antropologa, si è confrontato sul significato diverso attribuito all'abito. Alla fine il lavoro realizzato è stato tradotto, grazie all'Associazione Aria Teatro di Pergine e al finanziamento del Servizio Pari Opportunità della PAT, in un testo teatrale che gli stessi genitori hanno messo in scena. Il risultato di tutto ciò, documentato in particolare dall'antropologa che ha seguito l'intero processo, funzionerà da canovaccio per le attività di educazione alla multiculturalità che, condivise con le insegnanti, saranno proposte ai bambini in forma laboratoriale.

Per quanto riguarda il rapporto con il servizio di nido d'infanzia esso è stato da subito rafforzato e riqualificato, in modo tale da dare efficacia e contenuto ai progetti di continuità didattica e per far sì che l'accompagnamento del bambino, e relativa famiglia, che passa dal servizio di nido pubblico al servizio di scuola dell'infanzia sia realmente supportato ed effettivo, anche per non perdere il bagaglio di conoscenze sul bambino stesso e sul contesto familiare che le educatrici del nido hanno nel frattempo maturato.

Per il 2010-2011 è previsto che il progetto di continuità didattica coinvolga non più solo i due nidi pubblici gestiti da ASIF CHIMELLI e le scuole ex CHIMELLI, ma tutte le scuole equiparate del territorio comunale. Si tratta di un notevole passo in avanti che dà forza e sostanza non solo al progetto di continuità didattica ma anche alla collaborazione di ASIF CHIMELLI con le altre scuole equiparate per instaurare un dialogo costruttivo, mirato al potenziamento globale dei servizi all'infanzia offerti sul territorio. Già quest'anno, infatti, c'è stata collaborazione per la promozione di iniziative formative che hanno visto la partecipazione di genitori di scuole di utenza diverse.

Da ultimo si fa presente che ASIF CHIMELLI nel corso del 2010-2011 offrirà un servizio di consulenza pedagogico/organizzativa al Comune di Levico, il quale l'ha espressamente richiesta, per la riorganizzazione del proprio servizio di nido sia sotto il profilo pedagogico/educativo sia per quanto riguarda aspetti prettamente organizzativi (rette, graduatorie ecc.).

## **b) PROFILO ORGANIZZATIVO**

Sotto il profilo organizzativo, nel corso del 2009-2010 è stata verificata la validità delle scelte introdotte per evitare il rischio di confusione organizzativa che, se non prontamente affrontata,

avrebbe rischiato di mettere a repentaglio la qualità del servizio offerto. Si conferma, pertanto, la volontà di mantenere la stabilizzazione degli orari del personale in modo che:

- i momenti più delicati per il bambino (accoglienza, nanna, trasporti) siano seguiti, per quanto possibile, sempre dallo stesso personale affinché il bambino e la famiglia abbiano punti di riferimento stabili;
- il momento del pasto, di per sé già caotico, sia presidiato da un numero adeguato di personale;
- la gestione della fase di anticipo avvenga con numeri ridotti di bambini affinché questi vivano la fase di distacco dai genitori in modo tranquillo e sereno, senza tensioni provocate dal numero elevato di presenze.

Un'organizzazione del servizio efficiente ed efficace impone una stretta sinergia d'azione fra il personale a diverso titolo coinvolto nella gestione della scuola. Per favorire tale necessaria condivisione metodologica nel corso del 2011 si intende realizzare un percorso formativo, rivolto al personale non insegnante e condotto dalla coordinatrice pedagogica, avente ad oggetto l'approfondimento del ruolo del personale non insegnante nell'azione di assistenza al bambino.

Nel corso del 2011 si intende, inoltre, iniziare ad affrontare, con momenti di riflessione, comune e condivisa, il tema della qualità del servizio e del modo per verificare se e come il servizio erogato risponde effettivamente ai bisogni delle famiglie. E' opportuno che anche in un servizio di questo tipo si introducano occasioni di confronto fra tutti i soggetti coinvolti sul modello di servizio offerto. Tale riflessione è sollecitata anche dall'importante azione riorganizzativa in corso a livello provinciale avente ad oggetto le modalità gestionali dei servizi all'infanzia. L'indirizzo che pare prevalere è quella tendente a rafforzare la connessione fra servizi erogati nella fascia 0-3 anni con quelli della fascia 3-6 anni, all'interno di ambiti territoriali ottimali. Questo indirizzo, seppur ancora poco definito ma con scadenze temporali già fissate per il servizio di nido, ci conforta sulla scelta operata al momento in cui è nata ASIF CHIMELLI di concentrare, per quanto possibile, in un unico soggetto gestore i servizi nella fascia 0-6 anni e pone sicuramente il modello dell'azienda speciale, così come applicato a Pergine, quale modello possibile di gestione dei servizi all'infanzia su tutto il territorio provinciale.

Sulla scorta di tale orientamento è intenzione di ASIF CHIMELLI, anche per consolidare i presupposti pedagogico/organizzativi che stanno alla base della gestione unitaria 0-6, verificare la possibilità di attivare collaborazioni con l'Università trentina al fine di proporre ASIF CHIMELLI come sede di confronto/tirocinio per la formazione di personale coordinatore qualificato.

ASIF CHIMELLI, inoltre, sta partecipando attivamente alla progettazione degli spazi della terza scuola dell'infanzia di Pergine, finanziata dalla PAT. La realizzazione della terza scuola consentirà senza dubbio alle altre due scuole di recuperare spazi per i bambini da destinare alle attività laboratoriali, alla zona sonno e alla mensa che oggi sono costretti in spazi angusti ed inoltre

consentirebbe di riportare le scuole ad una dimensione meno imponente e più a misura di bambino. ASIF CHIMELLI, visto l'esperienza che sta maturando, rappresenta per il Comune un interlocutore affidabile per pensare ad una nuova scuola moderna, strutturata secondo i più moderni principi pedagogici e soprattutto funzionale. La realizzazione della terza scuola CHIMELLI, come pure l'assetamento delle scuole nelle frazioni, potrà richiedere una riflessione sulle aree di utenza per verificare le stesse alla luce delle recenti realizzazioni in ambito di edilizia scolastica, da un lato, e delle linee di sviluppo edilizio ed urbanistico dall'altro. Il rischio da evitare è quello di avere aree di utenza non più adeguate all'assetto urbanistico del territorio.

Per quanto concerne, infine, l'apertura delle scuole al territorio, anche limitatamente all'uso delle stesse in orario extrascolastico, è intenzione di ASIF CHIMELLI incentivare il più possibile tale possibilità, compatibilmente con l'organizzazione del servizio. Trattandosi di spazi realizzati con risorse pubbliche pare doveroso far sì che questi siano utilizzati, laddove possibile, per progetti di comunità o comunque per offrire opportunità alla comunità.

Si evidenzia, inoltre, con sempre maggiore urgenza la necessità di predisporre una guida ai servizi all'infanzia offerti sul territorio comunale, con la parti più importanti redatte nelle lingue più diffuse e in modo tale che le famiglie di nuova residenza sappiano a chi rivolgersi per iscrivere i propri figli ai servizi pubblici. Ciò può facilitare l'integrazione delle nuove famiglie nella comunità perginese, problema e bisogno già manifestato in sede di redazione del Piano Sociale Territoriale. Tale guida potrebbe essere distribuita al momento della presentazione della richiesta di residenza, o comunque essere a disposizione allo Sportello Polifunzionale. La guida può rappresentare un valido servizio a favore di tutta l'utenza potenziale, anche di quella delle altre quattro scuole equiparate presenti sul territorio.

Si ribadisce, infine, l'importanza per ASIF CHIMELLI di conservare e, anzi, consolidare il rapporto instaurato fra la scuola e il proprio territorio di riferimento, che ad oggi trova adeguata ed aggiornata illustrazione nei progetti educativi adottati dai Comitati di Gestione. Le scuole dovranno, pertanto, essere parte attiva della comunità di riferimento, aperte al confronto ed al dialogo con gli altri servizi presenti sul territorio, in un moderno lavoro di rete e di collaborazioni affinché emerga fin all'inizio l'effettivo valore aggiunto della gestione unitaria dei servizi all'infanzia e alla famiglia, ragione per cui è nata ASIF CHIMELLI.

## **2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER**

### ***2.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.***

Le due strutture destinate al servizio di nido d'infanzia sono operative a pieno regime. La prima, quella storica nata ancora negli anni 70, è il nido Il Castello di via Montessori n. 2; la seconda è rappresentata dal Nido il Bucaneve di via Dolomiti n. 54 che ha visto l'avvio nel 2002.



Il nido Il Castello può accogliere un numero massimo di 63 bambini (62+1 destinato ai casi sociali urgenti); il nido Il Bucaneve può accogliere sino a 66 bambini. Presso il nido Il Castello di norma vengono inseriti bambini nella modalità tempo pieno, mentre a Il Bucaneve si privilegiano gli accessi di bambini a part time, ancorché l'utilizzo della modalità a part time sia ormai assestata in diminuzione intorno alle 35 unità (sulle 66 complessive, per cui circa 30 posti sono occupati dal tempo pieno, che rappresentano il numero massimo ammissibile per ragioni logistiche).

Il servizio di nido è aperto 11 mesi all'anno (agosto escluso, ma per le prime due settimane è proposto presso Il Bucaneve il nido estivo). L'orario standard è dalle 8.30 alle 16.00; dall'anno educativo 2010-2011 è possibile accedervi sin dalle 7.15 e sino alle 17.30, previa prenotazione delle mezze ore (dalle 7.15 alle 7.30 l'accesso è gratuito). La riduzione dell'orario di apertura (nello scorso anno educativo il nido apriva alle 7.00 e chiudeva alle 18.00) non ha comportato alcuna rimostranza, a dimostrazione che il servizio così come elaborato effettivamente era sovradimensionato.

La dotazione organica del Nido Il Castello per l'anno scolastico 2010-2011 è la seguente: n. 16 educatrici (una unità in più rispetto all'anno precedente) e n. 7 ausiliarie (uguale all'anno precedente), oltre alla cuoca. L'incremento di n. 1 unità a tempo pieno (in realtà coperta con n. 2 persone a 18 ore) ha garantito l'introduzione di un monte ore settimanale, peraltro già previsto dal contratto collettivo di lavoro, destinato ad impegni collegiali ed individuali del personale e ciò a tutto vantaggio dell'organizzazione e della qualità complessiva del servizio.

La gestione del Bucaneve, come già detto nelle premesse, è esternalizzata.

Il servizio di nido d'infanzia erogato da ASIF CHIMELLI continua a configurarsi come un servizio estremamente flessibile che offre agli utenti modalità di accesso diversificate e soprattutto modificabili in base alle esigenze delle famiglie. L'attenzione alla soddisfazione dell'utente è molto accentuata in quanto si ritiene che la qualità del servizio di nido non si misuri esclusivamente sotto il profilo educativo (anche se l'azione educativa rimane comunque l'aspetto più importante del servizio), ma anche per aspetti connessi alla gestione amministrativa (rette, trasparenza delle graduatorie, modalità di comunicazione con le famiglie).

Essendo i due nidi gestiti in forme diverse, lo sforzo che da subito è stato messo in campo è stato indirizzato ad evitare differenze qualitative fra i due servizi, per non creare discriminazioni fra gli utenti delle due strutture. Spetta pertanto anche ad ASIF CHIMELLI fare in modo di avvicinare il più possibile, verso l'alto, i livelli qualitativi dei due servizi, pur nella innegabile legittimità per il soggetto gestore del nido Il Bucaneve di conservare un proprio indirizzo educativo.

Un'attenzione particolare, come detto, è essere dedicata ai progetti di continuità didattica con la scuola dell'infanzia (da quest'anno estesi a tutte le scuole equiparate del Comune), progetti che trovano un'indubbia facilitazione nella presenza in organico di ASIF CHIMELLI della coordinatrice pedagogica che si occupa anche dei servizi 0-3 anni. Ciò rappresenta un innegabile

beneficio per il servizio e per le stesse educatrici che vi operano che hanno trovato nella coordinatrice un supporto non sporadico, come era invece nel passato.

Vale anche per il servizio di nido d'infanzia l'importanza di consolidare il rapporto con il territorio di riferimento, di instaurare collaborazioni con i servizi presenti, di entrare perciò in una rete di opportunità per le famiglie.

La politica tariffaria del servizio di nido d'infanzia trova esplicita disposizione nel regolamento comunale che disciplina il servizio. Le rette sono calcolate sulla base della situazione reddituale della famiglia, perciò non sono collegate alle risultanze contabili della gestione del servizio. Da alcuni anni si registra, escludendo l'impatto dell'intervento aggiuntivo della Provincia che ha scontato le rette del 30%, una percentuale di copertura del costo del servizio sostanzialmente stabile a carico dei vari soggetti coinvolti. Nel 2009 la % di copertura di costi a carico del Comune è leggermente aumentata, aggirandosi sul 25% (il 17% è coperto dalle rette, il restante dalla PAT). Nel corso dell'anno 2009-2010 non si sono ravvisati casi significativi di insolvenza. L'estensione anche al servizio di nido della modalità RID per il pagamento delle rette se, da un lato, facilita gli adempimenti delle famiglie dall'altro ha, infatti, offerto ad ASIF CHIMELLI maggiori garanzie di solvibilità.

L'anno 2011 sarà comunque rivoluzionario a livello provinciale per quanto riguarda il settore nidi d'infanzia sotto diversi profili:

- il protocollo di finanza locale recentemente approvato dalla Giunta Provinciale prevede che entro marzo 2011 siano definiti gli ambiti territoriali ottimali di gestione del servizio. Se non saranno individuati essi corrisponderanno automaticamente alle Comunità di Valle. Entro l'anno dovranno essere definite le nuove modalità gestionali che si basano, per l'appunto, sui bacini ottimali, modalità da rendere operative con l'anno educativo 2012-2013. Ciò significa che il modello attuale dei nidi comunali sarà completamente rivisto. Il Protocollo prevede comunque un occhio di riguardo per le realtà gestionali, già esistenti, più innovative (fra cui ASIF CHIMELLI), da tenere in debita considerazione per la riorganizzazione complessiva;
- è in avanzata fase di definizione l'introduzione dell'obbligo della procedura ICEF per il calcolo delle rette dei nidi, già a decorrere dal prossimo anno educativo. Si tratta di un modello che offre maggiori garanzie di equità, specie se la retta, come nel nostro caso, è determinato solo dal reddito;
- è stata approvata la delibera della Giunta provinciale che istituisce i nidi aziendali. Tali strutture potranno ricevere il finanziamento della PAT, come i nidi pubblici, ma solo in via residuale in quanto comunque ottengono risorse solo nel caso i nidi pubblici non consumino tutte le risorse a disposizione;

- il Fondo Famiglia, che abbatte tutte le rette del 30%, è garantito sino a conclusione del corrente anno educativo. Dopo, l'abbattimento delle rette dovrà essere proporzionato tenendo conto della situazione reddituale/patrimoniale della famiglia.

ASIF CHIMELLI si trova, quindi, a dover monitorare con estrema attenzione l'attività del governo provinciale in materia di nidi d'infanzia.

Per quanto riguarda il servizio di nido familiare – tagesmutter spetta ad ASIF CHIMELLI la gestione delle richieste di contributo da parte delle famiglie di Pergine che utilizzano il servizio sia sul territorio comunale che fuori comune. Se nel 2009-2010 non era pervenuta ad ASIF CHIMELLI alcuna richiesta di contributo per l'utilizzo del servizio, ad oggi le richieste di sostegno sono quattro. Spetta comunque ad ASIF CHIMELLI tentare di incentivare l'utilizzo di questo servizio, per il quale la Provincia Autonoma di Trento sta stanziando notevoli fondi.

ASIF CHIMELLI subentra, infine, al Comune nella gestione di contributi per l'utilizzo di pannolini lavabili, facendo propri i criteri già in essere. Tale incentivo pare davvero interessare in quanto le richieste di rimborso sono costanti.

## ***2.2 Programma di sviluppo***

Il numero di iscritti alla graduatoria di accesso al servizio di nido rimane sempre considerevole nel senso che ad oggi risultano complessivamente iscritti n. 216 bambini che hanno optato per l'ammissione a settembre 2010/gennaio 2011 e settembre 2011. Fra questi molti sono gli iscritti provenienti dai sei Comuni convenzionati (Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Civezzano, Calceranica al Lago e Baselga di Pinè). La riduzione delle rette e comunque l'incremento demografico stanno davvero premendo sul servizio al punto che occorre prendere decisamente atto della necessità della realizzazione del terzo nido, prevista in via Amstetten, nello stesso stabile che ospiterà la scuola dell'infanzia, il cui finanziamento da parte della PAT pare in dirittura d'arrivo e che risolverà il problema anche se non in tempi brevissimi.

L'entrata in vigore del regolamento provinciale che permette il convenzionamento con i nidi privati pare ancora piuttosto lontana, sicchè viene a scemare un'opportunità importante per rispondere alla domanda, almeno sino alla costruzione della terza struttura. L'approvazione del regolamento sui nidi aziendali potrà dare qualche sbocco ma non sarà risolutivo anche perché occorre trovare aziende che decidono di investire fondi propri senza avere la garanzia del finanziamento pubblico. Un'opportunità, che ASIF CHIMELLI intende perseguire con attenzione, è quella offerta dalla PAT, settore delle politiche familiari e del welfare, che sta promuovendo la realizzazione di collaborazioni pubblico-privato per l'accesso al servizio di nido attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio.

ASIF CHIMELLI, inoltre, su mandato del Comune ha il compito entro la metà del 2011 di verificare i requisiti attuali di accesso alla graduatoria del nido e di formulare una proposta di

rivisitazione degli stessi che tenga conto di altri aspetti, ulteriori rispetto alla data di presentazione della domanda. Si tratta di una analisi senza dubbio complessa perché gli aspetti da tenere in considerazione sono molteplici. Sarà cura di ASIF CHIMELLI coinvolgere su questo anche i Comitati di gestione affinché si presenti una proposta di modifica ponderata e condivisa. Se accolta occorrerà rivedere una parte significativa del Regolamento di gestione del nido.

Lo sviluppo del servizio di nido è passato anche attraverso il riesame della organizzazione del personale nel nido a gestione diretta. Da tempo oramai il personale educatore lamentava un carenza di organico, accentuata dopo l'estensione dell'orario di apertura del servizio e l'incremento del rapporto educatore/bambino, nonché il mancato rispetto del contratto di lavoro sul monte ore da dedicare ad attività non a contatto con il bambino. Da settembre 2010, come già anticipato, l'incremento di una unità di personale a tempo pieno e la riduzione di apertura del servizio pare avere dato una risposta alla domanda, ancorché l'anzianità del personale in servizio stia ponendo problemi sotto altri profili (come, per esempio, l'incremento di permessi ex legge 104 per l'accudimento di familiari anziani).

Grazie a tale modifica di dotazione organica, con la supervisione della coordinatrice e durante i momenti di confronto collegiale, il personale sta riformulando il progetto educativo del nido, fermo oramai da parecchi anni, adeguandolo alle esigenze educative attuali.

Per quanto riguarda le modalità di sostituzione del personale assente, sono state sospese le tipologie di valutazione che tenevano conto solo del rapporto numerico bambini presenti/educatori, troppo rigide ed inadatte alla gestione di gruppi di bambini piccoli, a favore di verifiche che tengono conto, invece, del servizio effettivo. Tale compito spetta in primo luogo alla coordinatrice interna cui spetta avanzare domanda di sostituzione oppure ri-organizzare il servizio con risorse interne. Per le sostituzioni, comunque, si ritiene di continuare a far fronte con le modalità consuete e cioè attraverso agenzie di lavoro interinale per assenze sino a 10gg e con personale assunto a tempo determinato per assenze prolungate. La graduatoria del personale insegnante ed ausiliario per assunzioni a tempo determinato è stata riformulata nel corso dell'estate 2010 con validità triennale.

### **3. LA LUDOTECA QUIQUOQUA'**

#### ***3.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.***

Nell'ambito dei servizi gestiti da ASIF CHIMELLI la Ludoteca comunale Quiquoquà si sta confermando come un servizio all'infanzia apprezzato e utilizzato.

La Ludoteca, collocata in uno stabile in locazione dall'ITEA in Vicolo Garberie n. 6/A, è gestita dalla cooperativa Città Futura di Trento, la stessa cooperativa che gestisce il nido, con un contratto di appalto recentemente rinnovato che andrà a scadenza il 31 luglio 2012. E' aperta dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 18.30. E' chiusa il mese di agosto.

Mediamente la frequenza quotidiana oscilla tra le quindici e le venti unità; le proposte laboratoriali sono varie e molto frequentate.

La Ludoteca è frequentata al mattino anche da classi delle scuole elementari, sulla base di specifici progetti educativi proposti dalla stessa cooperativa. Molti dei materiali ivi presenti sono stati concessi in comodato al Comune dalla Comunità di Valle Alta Valsugana - Berstnol, atteso che la Ludoteca in precedenza era gestita da questo ente.

La struttura, come noto, si presta a più utilizzi. Accanto alla sala dei giochi, c'è uno spazio attrezzato a laboratorio ed un ampio giardino. Inoltre, nelle giornate di chiusura, la struttura è utilizzata da altri enti pubblici quale luogo per incontri protetti di famiglie in difficoltà, dal COPI durante i week end del periodo natalizio.

La Ludoteca si sta confermando come luogo privilegiato per l'incontro fra bambini e relative famiglie di nazionalità diverse. E' frequentata, infatti, da un numero consistente di bambini stranieri (pari mediamente al 25% degli utenti complessivi) e ciò offre occasioni di confronto interculturale ed anche di supporto alle famiglie.

Prosegue all'interno del servizio il progetto di coinvolgimento di volontari, per la cui presenza viene riconosciuto un compenso orario (nel 2010 pari a €8,00/ora) che alla fine dell'anno viene devoluto ad associazioni indicate dagli stessi volontari. Attualmente i volontari sono una decina.

Vi operano due operatori, la responsabile Manuela Sperotto e l'operatore Massimo Fruet.

L'accesso alla Ludoteca avviene attraverso l'iscrizione ed il rilascio di una tessera. La quota annuale di iscrizione ammonta ad €15,00.= e dà diritto all'accesso alla Ludoteca, all'utilizzo ed al prestito dei giochi, mentre per le attività laboratoriali possono essere previste quote aggiuntive, stabilite ed incassate dalla cooperativa, sulla base delle spese effettivamente sostenute. Si propone per il 2011 la conferma sia dell'ammontare della quota di iscrizione di €15,00.=, visto che tale quota è stata aggiornata nel 2009 (da €10,00.= è stata portata a €15,00.=), sia del compenso orario per i volontari quantificato, come detto, in €8,00.=.

### ***3.2 Programma di sviluppo***

Come detto il contratto con la cooperativa Città Futura è stato rinnovato nel mese di agosto per un biennio, sulla base di una gara d'appalto che ha tenuto conto sia della proposta qualitativa che del prezzo offerto, . Non è stato possibile effettuare un rinnovo per un tempo più lungo perché l'importo a base di gara avrebbe richiesto una procedura più complessa, insostenibile per l'organizzazione di ASIF CHIMELLI. Si è confermata la scelta di garantire la presenza in servizio di due operatori, scelta che sola garantisce, oltre alla qualità del servizio offerto, un corretto presidio del medesimo.

La gestione unitaria di più servizi all'infanzia può rappresentare occasione per un utilizzo degli stessi a pieno regime. Nel corso del 2011 si prevede di attivare progetti di accesso alla Ludoteca non solo di classi di scuole elementari, ma anche delle scuole dell'infanzia, in primis il GB1 ed il GB2, e dei nidi (a tale fine sarà necessario dotare il Nido il Castello di alcuni passeggini) attraverso la condivisione di spazi e materiali in un moderno progetto educativo che tiene conto delle proposte e delle risorse del territorio.

Altra importante novità è rappresentata dall'apertura della Ludoteca il giovedì mattina per mamme e bambini nella fascia di età 0-3 anni. Nelle prime giornate di apertura (si è iniziato in novembre) la risposta è stata davvero notevole, Mediamente, infatti, sono presenti una ventina di coppie mamma-bambino (o nonna-bambino) alle quali la ludotecaria offre molteplici proposte di gioco. Si tratta di occasioni molto importanti di socializzazione e confronto, di cui si sentiva effettivamente la necessità. Si osserva che l'apertura mattutina ai bambini piccoli è stata inserita nel nuovo contratto senza costi aggiuntivi, bensì ottimizzando complessivamente la gestione.

In questi primi anni di attività la Ludoteca si è confermata luogo vivo, non chiuso in se stesso ma anzi aperto alle istanze di altri soggetti della comunità. In più occasioni la Ludoteca ha aderito ad iniziative esterne, instaurando collaborazioni che le hanno consentito di farsi conoscere ed apprezzare (da ultimo è stata utilizzata dal COPI nei week-end natalizi). L'apertura al territorio deve continuare a rappresentare per la Ludoteca un input imprescindibile.

#### **4. CENTRO GIOVANI COMUNALE**

##### ***4.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.***

Il Centro Giovani negli ultimi anni si è rafforzato come luogo non solo di aggregazione, ma anche propositivo e di stimolo al protagonismo giovanile.

Il Centro Giovani è stato aperto nel 2002 nello stabile comunale situato in Via Guglielmi n. 19. Dal 2006 la rilevante presenza del Comune nella gestione, avvenuta attraverso l'assunzione di una persona con contratto di cococo, ha permesso una maggiore collaborazione con l'esterno ed una maggiore apertura, rispetto alla gestione precedente eccessivamente chiusa su se stessa.

La gestione attuale si caratterizza per la collaborazione instaurata con la cooperativa Arianna di Trento che mette a disposizione proprio personale per le attività di supporto e di supervisione. Tale collaborazione è stata anch'essa recentemente rinnovata sino ad agosto 2012, sulla base di un capitolato che ha tenuto della proposta qualitativa oltre che del prezzo. La cooperativa mette a disposizione due operatori (oltre all'operatore per lo Sportello della Gioventù), mentre ASIF CHIMELLI supervisiona l'attività attraverso Clara Briani (nelle more del bando per l'assunzione del funzionario in materie sociali, previsto in pianta organica e che si prevede di avviare e concludere entro metà 2011).

Il Centro Giovani è aperto per l'attività ordinaria dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 19.00; il sabato pomeriggio è aperta solo la sala musica. L'orario solitamente subisce modifiche durante l'estate, atteso che molti fruitori interrompono la frequenza in quanto impegnati in lavori occasionali. Sinora le settimane di chiusura estiva sono sempre state due, concentrate nella seconda metà di agosto. Sarà opportuno, comunque, valutare la congruità di tali chiusure con l'andamento della frequenza estiva, che d'estate si riduce abbastanza sensibilmente.

Il Centro Giovani gode di un finanziamento provinciale annuale, erogato a valere sulla legge 14/91, di circa €21.000,00.=. Per conservare il finanziamento pubblico, per il Centro è stato chiesto l'accreditamento quale struttura socio-assistenziale ai sensi della legge citata. Il procedimento di accreditamento è tuttora in corso.

Attualmente gli iscritti al Centro sono n. 151, di cui 35 femmine e 116 maschi. L'iscrizione e la frequenza sono gratuite. Il Centro accoglie giovani di età compresa fra i 14 ed i 19 anni.

Come detto la gestione attuale del Centro è caratterizzata da un'accentuata apertura verso il territorio. Valgono, quindi, per il Centro gli stessi principi che improntano la gestione degli altri servizi di ASIF CHIMELLI. Ciò significa attenzione e partecipazione a molte attività esterne, collaborazioni con vari soggetti nella gestione di momenti collettivi. Oltre, quindi all'attività interna (sala musica, biliardo, calcetto, tv ecc.) sono molti i momenti in cui i giovani frequentatori del Centro incontrano la comunità. Questa propensione è risultata accentuata da quando presso il Centro è stato aperto lo Sportello della Gioventù, che nasce da un'azione del Piano Giovani di Zona e che ha lo scopo di fungere da punto di riferimento per i giovani che li possono avere informazioni, trovare sollecitazioni e spunti per promuovere azioni e progetti nell'ambito delle politiche giovanili.

#### ***4.2 Programma di sviluppo***

La prossima, non lontana, realizzazione del nuovo Centro Giovani, finanziato dalla PAT un paio di anni orsono, comporta la necessità di iniziare sin d'ora a ragionare su come dovrà essere il nuovo centro, quali gli spazi da costruire, quale mission da adottare. Non sono domande a cui è semplice rispondere, specie in un periodo in cui i centro giovanili classici, intesi quali meri punti di ritrovo, pare abbiano perso attrattività, anche in riferimento alle nuove problematiche che stanno investendo il mondo giovanile. Non si tratta, quindi, solo di costruire una struttura, ma di darvi un senso, un fine, un obiettivo, alla luce delle sollecitazioni e delle richieste che provengono dai giovani. E' questa la grande sfida dell'immediato futuro per ASIF CHIMELLI ed anche per le realtà giovanili di Pergine ed è una sfida che va assolutamente vinta, pena la realizzazione di un centro che altrimenti rischia di rimanere sottoutilizzato e, cosa ben più grave, inutile.

E' stata iniziata, soprattutto grazie ad un progetto inserito nel Piano Giovani di Zona per il 2010 chiamato Mapped Urbane e realizzato dalla Cooperativa Arianna, una riflessione sulla realtà territoriale di Pergine, sul mondo giovanile, sul modo di raggiungere e coinvolgere i giovani, specie

quelli che non si avvicinano con gli strumenti comuni. La realtà di Pergine presenta elementi tipici di una periferia urbana e come tale va affrontata.

E' necessario, inoltre, confrontarsi con altre realtà più grandi, Trento in primis ma non solo, per individuare azioni efficaci di coinvolgimento ma anche di contenimento. A tal fine è previsto una trasferta a Borgomanero per visitare un centro giovani molto innovativo e molto conosciuto proprio per la sua innovatività. Da tale visita potranno emergere spunti interessanti, come altrettanto utili potranno essere gli esiti del corso di formazione specifico che sta seguendo Clara Briani e destinato proprio a soggetti gestori di Centri Giovani.

## **PIANO GIOVANI DI ZONA E ALTRE INIZIATIVE.**

Il Piano Giovani di Zona per il 2010 è in fase di conclusione mentre quello per il 2011 è in fase istruttoria. Al momento attuale sono stati presentati i progetti per il 2011 che dovranno essere valutati dal Tavolo di confronto e proposta. Successivamente il Piano, adottato dal Tavolo e composto dai progetti ritenuti finanziabili, sarà inviato in Provincia per l'approvazione. ASIF Chimelli dovrà seguire i progetti che risulteranno ammessi.

Uno dei progetti più significativi del PGZ è sempre rappresentato dallo Sportello della Gioventù, attivo presso il Centro Giovani comunale. Il contratto per la gestione dello Sportello (della durata di un biennio) è stato rinnovato, unitamente a quello per il Centro Giovani. Lo Sportello opera attraverso il contatto diretto con i giovani, la mailing list, la newsletter ed il sito [www.tidounadritta.eu](http://www.tidounadritta.eu). I risultati di questa attività informativa sono davvero incoraggianti. Ed è anche per questo che per la prima volta i progetti inseriti nel PGZ 2010 sono stati tutti attivati. Non è stato semplice ma la costanza con cui sono stati seguiti anche dagli uffici di ASIF CHIMELLI ha premiato. Ciò che rileva, inoltre, è anche il fatto che tutti i progetti hanno avuto un gradimento medio-alto, a dimostrazione che anche la valutazione dei progetti ammessi a finanziamento è stata seria e ponderata.

Oltre alle iniziative che favoriscono l'agio, è necessario però mantenere l'attenzione alle iniziative che affrontano il disagio. Le problematiche che interessano il mondo giovanile stanno aggredendo con sempre maggiore preoccupazione anche i giovani di Pergine, come è emerso anche dalla recente analisi di Mappe Urbane. ASIF Chimelli, unitamente alla individuazione delle modalità di gestione più consone per il Centro Giovani, cui la tematica è comunque strettamente correlata, si propone, pertanto, di verificare le iniziative che sarà possibile attivare sul territorio per fronteggiare i problemi giovanili quali l'uso e l'abuso di sostanze, il bullismo, la violenza in genere, lo spregio per le regole della civile convivenza, rinvenendo i possibili canali di finanziamento per l'eventuale realizzazione già nei prossimi anni.

E' prevista anche per il 2011 la prosecuzione del progetto Estate Ragazzi che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti perginesi e



non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi. Saranno riproposti quindi, in particolare, i progetti Giocabimbo, Asilo nel Bosco, Prova lo Sport, Nido Estivo visto l'elevato livello di gradimento raggiunto (previa, ovviamente, la verifica della disponibilità dei soggetti promotori). Sarà cura, inoltre, di ASIF Chimelli individuare proposte innovative, vista comunque la forte domanda in tale senso, se possibile da realizzare attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio.

Sarà riproposta, inoltre, in primavera la giornata della Pace, con il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia e primaria del territorio. In tal senso sono previsti a breve incontri organizzativi con i vari referenti delle scuole.

E' intenzione, infine, di ASIF CHIMELLI attivarsi per l'ottenimento del marchio provinciale Family in Trentino, che viene assegnato dalla Giunta Provinciale a tutte quelle realtà che manifestano una particolare attenzione al mondo dell'infanzia nel suo complesso. L'ottenimento di tale marchio rappresenterebbe, non solo per ASIF CHIMELLI ma anche per l'Amministrazione comunale, un elemento utile per attestare che la strada intrapresa con la costituzione di questa nuova azienda è la strada giusta per erogare servizi di qualità alle famiglie perginesi.